

Agroalimentare: Accordo quadro tra il CREA e le Università di Ferrara e della Tusca su ricerca e alta formazione

Firmato un accordo di collaborazione per sviluppare programmi congiunti in ambiti chiave come climatologia, genomica e nutrizione, rafforzando innovazione, sostenibilità e formazione dei giovani ricercatori nel sistema nazionale

**A cura di Giulio Viggiani
- Ufficio Stampa CREA**

The ANSA logo consists of the word "ANSA" in white, bold, sans-serif capital letters, centered within a solid green rectangular background.

Accordi di collaborazione tra Crea e gli atenei di Ferrara e Tuscia su agroalimentare

Al centro climatologia, genomica, patologia vegetale, pedologia e nutrizione umana

(ANSA) - BOLOGNA, 18 MAR - Il Crea, ente pubblico di ricerca nel settore agroalimentare, ha firmato oggi a Roma due accordi di collaborazione scientifica e didattica con le università di Ferrara e della Tuscia. Al centro delle intese: climatologia, genomica, patologia vegetale, pedologia e nutrizione umana. Con l'università di Ferrara è stato sottoscritto un accordo quadro per programmi congiunti di ricerca e formazione su alimentazione, qualità e sicurezza delle produzioni agroalimentari, nuove biotecnologie e applicazioni del digitale in agricoltura. L'intesa potrà estendersi a scienza del suolo, acquacoltura, bioenergie e sviluppo sostenibile, con tirocini, borse di studio e iniziative di alta formazione definite di volta in volta. Con l'università della Tuscia è stato invece firmato un addendum che rafforza una collaborazione avviata alla fine del 2023, prevedendo la partecipazione comune a programmi di ricerca nazionali e internazionali, l'uso condiviso di laboratori e centri sperimentali, e la co-progettazione di corsi di laurea con il contributo didattico dei ricercatori Crea. "È importante fare squadra, condividendo approcci e strategie e mettendo in rete persone, idee e infrastrutture" — osserva il presidente del Crea, Andrea Rocchi — "in un momento in cui ricerca e formazione sono chiamate a dare soluzioni per le sfide sempre più complesse del nostro agroalimentare, dalla sostenibilità alla sicurezza alimentare, fino all'adattamento climatico". (ANSA).

AGROALIMENTARE. ACCORDO TRA CREA E UNIVERSITÀ FERRARA E TUSCIA

COLLABORAZIONE SCIENTIFICA E FORMATIVA TRA LE ISTITUZIONI

(DIRE) Roma, 18 mar. - "Sia l'**accordo** con UNIFE sia l'Addendum con UNITUS rispondono alla stessa esigenza di costruire alleanze strategiche, capaci di generare valore scientifico, formativo e sociale. In un momento in cui ricerca e formazione sono chiamate a dare soluzioni per le sfide sempre più complesse del nostro agroalimentare - dalla sostenibilità alla sicurezza alimentare, dalla gestione delle risorse naturali all'adattamento climatico - è importante fare squadra e lavorare insieme, condividendo approcci e strategie e mettendo in rete in rete persone, idee e infrastrutture. Ringrazio le Magnifiche Rettrici, Prof.ssa Laura Ramaciotti e Prof.ssa Tiziana Laureti, per avere avviato un percorso comune, che rafforza il sistema nazionale della ricerca e contribuisce alla crescita del nostro Paese". Così Andrea Rocchi, presidente **CREA**, oggi in occasione della firma dell'**accordo** Quadro con l'Università degli Studi di Ferrara e dell'Addendum all'**accordo** Quadro con l'Università della Tuscia, stipulati presso la sede della CRUI di Roma. Gli Accordi sono finalizzati a favorire forme di collaborazione scientifica e formativa tra le istituzioni coinvolte, nel rispetto delle rispettive competenze e procedure, con l'obiettivo di sostenere attività di ricerca, valorizzare le competenze disponibili e contribuire alla formazione di giovani ricercatori. L'**accordo** Quadro con l'Università di Ferrara costituisce la cornice generale per lo sviluppo di programmi di studio e di ricerca congiunti su ambiti di interesse comune nell'area agroalimentare e ambientale, con particolare riferimento ai temi dell'alimentazione e della nutrizione, della qualità e sicurezza delle produzioni agroalimentari, dei profili normativi delle nuove biotecnologie, nonché alle applicazioni del digitale e delle tecnologie avanzate in agricoltura. Le collaborazioni potranno, inoltre, estendersi ad altri settori affini, quali la scienza del suolo, le produzioni agro-acquatiche e locali, la valorizzazione delle risorse e delle materie prime, le bioenergie e, più in generale, le politiche e i

modelli di sviluppo sostenibile. Le attività saranno di volta in volta definite attraverso specifici accordi esecutivi e potranno comprendere iniziative di formazione avanzata, tirocini e stage, borse di studio e altre forme di collaborazione didattica e scientifica, secondo modalità e contenuti coerenti con le finalità istituzionali delle parti.(SEGUE)

RASSEGNA STAMPA

AGROALIMENTARE. ACCORDO TRA CREA E UNIVERSITÀ FERRARA E TUSCIA -2-

(DIRE) Roma, 18 mar. - L'Addendum firmato con l'Università della Tuscia, invece, nasce dalla volontà di rafforzare la collaborazione avviata alla fine del 2023 e prevede la compartecipazione a programmi di ricerca nazionali e internazionali, l'uso condiviso di laboratori, infrastrutture e centri sperimentali, la definizione di ulteriori moduli di alta formazione (dai Master ai Dottorati, fino ai tirocini nelle strutture dell'Ente) e la co-progettazione di attività formative nei Corsi di Laurea UNITUS, con il contributo didattico dei ricercatori CREA. "L'accordo quadro tra l'Università di Ferrara e il Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria (CREA), principale ente pubblico nazionale di ricerca nel settore agroalimentare, rappresenta un passaggio rilevante nel rafforzamento del dialogo strutturato tra il sistema universitario e gli enti pubblici di ricerca impegnati nello sviluppo sostenibile delle filiere agroalimentari del Paese- afferma la Rettrice dell'Università di Ferrara, Laura Ramaciotti- La collaborazione intende valorizzare e sviluppare sinergie in ambiti di comune interesse strategico, con particolare attenzione ai temi dell'alimentazione e della nutrizione, della qualità e sicurezza delle produzioni agroalimentari, della genomica e delle nuove biotecnologie, inclusi i relativi profili normativi, nonché alle applicazioni del digitale, della sensoristica e dei sistemi intelligenti in agricoltura. Ulteriori ambiti di collaborazione riguardano la scienza del suolo, l'acquacoltura e le produzioni locali, il recupero e la valorizzazione delle materie prime, le bioenergie, le politiche agrarie e, più in generale, i modelli di sviluppo sostenibile e di green economy. Attraverso questo accordo, l'Ateneo intende promuovere attività congiunte di ricerca, formazione avanzata e trasferimento delle conoscenze, offrendo a studentesse e studenti, dottorande e dottorandi e alla comunità scientifica opportunità concrete di crescita e contribuendo allo sviluppo di un comparto strategico per il Paese". "Il rafforzamento della collaborazione tra l'Università della Tuscia e il CREA- dichiara Tiziana Laureti, Rettrice dell'Università degli Studi della Tuscia- segna un passo importante nella costruzione di una rete nazionale della ricerca

capace di affrontare le grandi sfide del nostro tempo. Mettere in sinergia università e centri di ricerca significa accelerare l'innovazione, formare nuove competenze e sostenere lo sviluppo sostenibile del sistema agroalimentare e dei territori. Con questo Addendum vogliamo rendere ancora più dinamica e operativa una collaborazione che unisce ricerca scientifica, formazione avanzata e trasferimento di conoscenza al servizio del Paese".

RASSEGNA STAMPA

Accordo Crea-uniFerrara e Tuscia per innovazione in agroalimentare



Sostegno ad attività di ricerca e valorizzazione competenze

Roma, 18 mar. (askanews) - Firmato l'**accordo** quadro di collaborazione tra il **Crea** e le Università di Ferrara e della Tuscia per lo sviluppo di programmi di studio e di alta formazione in climatologia, genomica, patologia vegetale, pedologia e nutrizione umana. Gli accordi sono finalizzati a favorire forme di collaborazione scientifica e formativa tra le istituzioni coinvolte, nel rispetto delle rispettive competenze e procedure, con l'obiettivo di sostenere attività di ricerca, valorizzare le competenze disponibili e contribuire alla formazione di giovani ricercatori.

L'**Accordo** Quadro con l'Università di Ferrara costituisce la cornice generale per lo sviluppo di programmi di studio e di ricerca congiunti su

ambiti di interesse comune nell'area agroalimentare e ambientale, con particolare riferimento ai temi dell'alimentazione e della nutrizione, della qualità e sicurezza delle produzioni agroalimentari, dei profili normativi delle nuove biotecnologie, nonché alle applicazioni del digitale e delle tecnologie avanzate in agricoltura. Le collaborazioni potranno, inoltre, estendersi ad altri settori affini, quali la scienza del suolo, le produzioni agro-acquatiche e locali, la valorizzazione delle risorse e delle materie prime, le bioenergie e, più in generale, le politiche e i modelli di sviluppo sostenibile. Le attività saranno di volta in volta definite attraverso specifici accordi esecutivi e potranno comprendere iniziative di formazione avanzata, tirocini e stage, borse di studio e altre forme di collaborazione didattica e scientifica, secondo modalità e contenuti coerenti con le finalità istituzionali delle parti.

L'Addendum firmato con l'Università della Tuscia, invece, nasce dalla volontà di rafforzare la collaborazione avviata alla fine del 2023 e prevede la compartecipazione a programmi di ricerca nazionali e internazionali, l'uso condiviso di laboratori, infrastrutture e centri sperimentali, la definizione di ulteriori moduli di alta formazione (dai Master ai Dottorati, fino ai tirocini nelle strutture dell'Ente) e la co-progettazione di attività formative nei Corsi di Laurea UNITUS, con il contributo didattico dei ricercatori **CREA**.

"Sia l'**accordo** con UNIFE sia l'Addendum con UNITUS rispondono alla stessa esigenza di costruire alleanze strategiche, capaci di generare valore scientifico, formativo e sociale. In un momento in cui ricerca e formazione sono chiamate a dare soluzioni per le sfide sempre più complesse del nostro agroalimentare è importante fare squadra e lavorare insieme, condividendo approcci e strategie e mettendo in rete in rete persone, idee e infrastrutture", ha spiegato Andrea Rocchi, presidente **Crea**.

Accordo Crea-uniFerrara e Tuscia per innovazione in agroalimentare -2-

Roma, 18 mar. (askanews) - "L'**accordo** quadro tra l'Università di Ferrara e il Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria (**CREA**), principale ente pubblico nazionale di ricerca nel settore agroalimentare, rappresenta un passaggio rilevante nel rafforzamento del dialogo strutturato tra il sistema universitario e gli enti pubblici di ricerca impegnati nello sviluppo sostenibile delle filiere agroalimentari del Paese - ha detto la Rettrice dell'Università di Ferrara, Laura Ramaciotti - La collaborazione intende valorizzare e sviluppare sinergie in ambiti di comune interesse strategico, con particolare attenzione ai temi dell'alimentazione e della nutrizione, della qualità e sicurezza delle produzioni agroalimentari, della genomica e delle nuove biotecnologie, inclusi i relativi profili normativi, nonché alle applicazioni del digitale, della sensoristica e dei sistemi intelligenti in agricoltura. Ulteriori ambiti di collaborazione riguardano la scienza del suolo, l'acquacoltura e le produzioni locali, il recupero e la valorizzazione delle materie prime, le bioenergie, le politiche agrarie e, più in generale, i modelli di sviluppo sostenibile e di green economy. Attraverso questo **accordo**, l'Ateneo intende promuovere attività congiunte di ricerca, formazione avanzata e trasferimento delle conoscenze, offrendo a studentesse e studenti, dottorande e dottorandi e alla comunità scientifica opportunità concrete di crescita e contribuendo allo sviluppo di un comparto strategico per il Paese".

"Il rafforzamento della collaborazione tra l'Università della Tuscia e il **CREA** - ha concluso Tiziana Laureti, Rettrice dell'Università degli Studi della Tuscia - segna un passo importante nella costruzione di una rete nazionale della ricerca capace di affrontare le grandi sfide del nostro tempo. Mettere in sinergia università e centri di ricerca significa accelerare l'innovazione, formare nuove competenze e sostenere lo sviluppo sostenibile del sistema agroalimentare e dei territori. Con questo Addendum vogliamo rendere ancora più dinamica e

operativa una collaborazione che unisce ricerca scientifica, formazione avanzata e trasferimento di conoscenza al servizio del Paese".

RASSEGNA STAMPA

Ricerca, didattica e innovazione per l'agroalimentare: Accordo quadro tra CREA e Università di Ferrara e Tuscia

“Sia l'accordo con UNIFE sia l'Addendum con UNITUS rispondono alla stessa esigenza di costruire alleanze strategiche, capaci di generare valore scientifico, formativo e sociale. In un momento in cui ricerca e formazione sono chiamate a dare soluzioni per le sfide sempre più complesse del nostro agroalimentare — dalla sostenibilità alla sicurezza alimentare, dalla gestione delle risorse naturali all'adattamento climatico — è importante fare squadra e lavorare insieme, condividendo approcci e strategie e mettendo in rete in rete persone, idee e infrastrutture. Ringrazio le Magnifiche Rettrici, Prof.ssa Laura Ramaciotti e Prof.ssa Tiziana Laureti, per avere avviato un percorso comune, che rafforza il sistema nazionale della ricerca e contribuisce alla crescita del nostro Paese”.

Così **Andrea Rocchi, presidente CREA**, oggi in occasione della firma dell'Accordo Quadro con l'Università degli Studi di Ferrara e dell'Addendum all'Accordo Quadro con l'Università della Tuscia, stipulati presso la sede della CRUI di Roma.

Gli Accordi sono finalizzati a favorire forme di collaborazione scientifica e formativa tra le istituzioni coinvolte, nel rispetto delle rispettive competenze e procedure, con l'obiettivo di sostenere attività di ricerca, valorizzare le competenze disponibili e contribuire alla formazione di giovani ricercatori. **L'Accordo Quadro con l'Università di**

Ferrara costituisce la cornice generale per lo sviluppo di programmi di studio e di ricerca congiunti su ambiti di interesse comune nell'area agroalimentare e ambientale, con particolare riferimento ai temi dell'alimentazione e della nutrizione, della qualità e sicurezza delle produzioni agroalimentari, dei profili normativi delle nuove biotecnologie, nonché alle applicazioni del digitale e delle tecnologie avanzate in agricoltura. Le collaborazioni potranno, inoltre, estendersi ad altri settori affini, quali la scienza del suolo, le produzioni agro acquatiche e locali, la valorizzazione delle risorse e delle materie prime, le bioenergie e, più in generale, le politiche e i modelli di sviluppo sostenibile. Le attività saranno di volta in volta definite attraverso specifici accordi esecutivi e potranno comprendere iniziative di formazione avanzata, tirocini e stage, borse di studio e altre forme di collaborazione didattica e scientifica, secondo modalità e contenuti coerenti con le finalità istituzionali delle parti.

L'Addendum firmato con l'Università della Tuscia, invece, nasce dalla volontà di

rafforzare la collaborazione avviata alla fine del 2023 e prevede la compartecipazione a programmi di ricerca nazionali e internazionali, l'uso condiviso di laboratori, infrastrutture e centri sperimentali, la definizione di ulteriori moduli di alta formazione (dai Master ai Dottorati, fino ai tirocini nelle strutture dell'Ente) e la co progettazione di attività formative nei Corsi di Laurea UNITUS, con il contributo didattico dei ricercatori CREA.

*“L'accordo quadro tra l'Università di Ferrara e il Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria (CREA), principale ente pubblico nazionale di ricerca nel settore agroalimentare, rappresenta un passaggio rilevante nel rafforzamento del dialogo strutturato tra il sistema universitario e gli enti pubblici di ricerca impegnati nello sviluppo sostenibile delle filiere agroalimentari del Paese – afferma **la Rettrice dell'Università di Ferrara, Laura Ramaciotti** -. La collaborazione intende valorizzare e sviluppare sinergie in ambiti di comune interesse strategico, con particolare attenzione ai temi dell'alimentazione e della nutrizione, della qualità e sicurezza delle produzioni agroalimentari, della genomica e delle nuove biotecnologie, inclusi i relativi profili normativi, nonché alle applicazioni del digitale, della sensoristica e dei sistemi intelligenti in agricoltura. Ulteriori ambiti di collaborazione riguardano la scienza del suolo, l'acquacoltura e le produzioni locali, il recupero e la valorizzazione delle materie prime, le bioenergie, le politiche agrarie e, più in generale, i modelli di sviluppo sostenibile e di green economy. Attraverso questo accordo, l'Ateneo intende promuovere attività congiunte di ricerca, formazione avanzata e trasferimento delle conoscenze, offrendo a studentesse e studenti, dottorande e dottorandi e alla comunità scientifica opportunità concrete di crescita e contribuendo allo sviluppo di un comparto strategico per il Paese”.*

*“Il rafforzamento della collaborazione tra l'Università della Tuscia e il CREA – dichiara la **Prof.ssa Tiziana Laureti, Rettrice dell'Università degli Studi della Tuscia** – segna un passo importante nella costruzione di una rete nazionale della ricerca capace di affrontare le grandi sfide del nostro tempo. Mettere in sinergia università e centri di ricerca significa accelerare l'innovazione, formare nuove competenze e sostenere lo sviluppo sostenibile del sistema agroalimentare e dei territori. Con questo Addendum vogliamo rendere ancora più dinamica e operativa una collaborazione che unisce ricerca scientifica, formazione avanzata e trasferimento di conoscenza al servizio del Paese.”*



Ricerca, didattica e innovazione per il settore agroalimentare. Accordo quadro tra il CREA e le Università di Ferrara e della Toscana

di



ROMA – “Sia l’accordo con UNIFE sia l’Addendum con UNITUS rispondono alla stessa esigenza di costruire alleanze strategiche, capaci di generare valore scientifico, formativo e sociale.

In un momento in cui ricerca e formazione sono chiamate a dare soluzioni per le sfide sempre più complesse del nostro agroalimentare — dalla sostenibilità alla sicurezza alimentare, dalla gestione delle risorse naturali all'adattamento climatico — è importante fare squadra e lavorare insieme, condividendo approcci e strategie e mettendo in rete in rete persone, idee e infrastrutture. Ringrazio le Magnifiche Rettrici, Prof.ssa Laura Ramaciotti e Prof.ssa Tiziana Laureti, per avere avviato un percorso comune, che rafforza il sistema nazionale della ricerca e contribuisce alla crescita del nostro Paese”.

Così **Andrea Rocchi**, presidente CREA, oggi in occasione della firma dell'Accordo Quadro con l'Università degli Studi di Ferrara e dell'Addendum all'Accordo Quadro con l'Università della Tuscia, stipulati presso la sede della CRUI di Roma.

Gli Accordi sono finalizzati a favorire forme di collaborazione scientifica e formativa tra le istituzioni coinvolte, nel rispetto delle rispettive competenze e procedure, con l'obiettivo di sostenere attività di ricerca, valorizzare le competenze disponibili e contribuire alla formazione di giovani ricercatori. L'Accordo Quadro con l'Università di Ferrara costituisce la cornice generale per lo sviluppo di programmi di studio e di ricerca congiunti su ambiti di interesse comune nell'area agroalimentare e ambientale, con particolare riferimento ai temi dell'alimentazione e della nutrizione, della qualità e sicurezza delle produzioni agroalimentari, dei profili normativi delle nuove biotecnologie, nonché alle applicazioni del digitale e delle tecnologie avanzate in agricoltura. Le collaborazioni potranno, inoltre, estendersi ad altri settori affini, quali la scienza del suolo, le produzioni agro-acquatiche e locali, la valorizzazione delle risorse e delle materie prime, le bioenergie e, più in generale, le politiche e i modelli di sviluppo sostenibile. Le attività saranno di volta in volta definite attraverso specifici accordi esecutivi e potranno comprendere iniziative di formazione avanzata, tirocini e stage, borse di studio e altre forme di collaborazione didattica e scientifica, secondo modalità e contenuti coerenti con le finalità istituzionali delle parti.

L'Addendum firmato con l'Università della Tuscia, invece, nasce dalla volontà di rafforzare la collaborazione avviata alla fine del 2023 e prevede la compartecipazione a programmi di ricerca nazionali e internazionali, l'uso condiviso di laboratori, infrastrutture e centri sperimentali, la definizione di ulteriori moduli di alta formazione (dai Master ai Dottorati, fino ai tirocini nelle strutture dell'Ente) e la co-progettazione di attività formative nei Corsi di Laurea UNITUS, con il contributo didattico dei ricercatori CREA.



“L’accordo quadro tra l’Università di Ferrara e il Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l’Analisi dell’Economia Agraria (CREA), principale ente pubblico nazionale di ricerca nel settore agroalimentare, rappresenta un passaggio rilevante nel rafforzamento del dialogo strutturato tra il sistema universitario e gli enti pubblici di ricerca impegnati nello sviluppo sostenibile delle filiere agroalimentari del Paese – afferma **la Rettore dell’Università di Ferrara, Laura Ramaciotti** -.

La collaborazione intende valorizzare e sviluppare sinergie in ambiti di comune interesse strategico, con particolare attenzione ai temi dell’alimentazione e della nutrizione, della qualità e sicurezza delle produzioni agroalimentari, della genomica e delle nuove biotecnologie, inclusi i relativi profili normativi, nonché alle applicazioni del digitale, della sensoristica e dei sistemi intelligenti in agricoltura. Ulteriori ambiti di collaborazione riguardano la scienza del suolo, l’acquacoltura e le produzioni locali, il recupero e la valorizzazione delle materie prime, le bioenergie, le politiche agrarie e, più in generale, i modelli di sviluppo sostenibile e di green economy. Attraverso questo accordo, l’Ateneo intende promuovere attività congiunte di ricerca, formazione avanzata e trasferimento delle conoscenze, offrendo a studentesse e studenti, dottorande e dottorandi e alla comunità scientifica opportunità concrete di crescita e contribuendo allo sviluppo di un comparto strategico per il Paese”.



“Il rafforzamento della collaborazione tra l’Università della Tuscia e il CREA – dichiara la Prof.ssa **Tiziana Laureti, Rettrice dell’Università degli Studi della Tuscia** – segna un passo importante nella costruzione di una rete nazionale della ricerca capace di affrontare le grandi sfide del nostro tempo. Mettere in sinergia università e centri di ricerca significa accelerare l’innovazione, formare nuove competenze e sostenere lo sviluppo sostenibile del sistema agroalimentare e dei territori. Con questo Addendum vogliamo rendere ancora più dinamica e operativa una collaborazione che unisce ricerca scientifica, formazione avanzata e trasferimento di conoscenza al servizio del Paese”.

Didattica e innovazione: accordo Crea con due atenei

**Università Ferrara e Tuscia in prima linea
collaborazione scientifica e formativa**



“Sia l’accordo con Unife sia l’Addendum con Unitus rispondono alla stessa esigenza di costruire alleanze strategiche, capaci di generare valore scientifico, formativo e sociale. In un momento in cui ricerca e formazione sono chiamate a dare soluzioni per le sfide sempre più complesse del nostro agroalimentare — dalla sostenibilità alla sicurezza

alimentare, dalla gestione delle risorse naturali all'adattamento climatico — è importante fare squadra e lavorare insieme, condividendo approcci e strategie e mettendo in rete in rete persone, idee e infrastrutture".

Così **Andrea Rocchi**, presidente Crea, oggi in occasione della firma dell'Accordo Quadro con l'Università degli Studi di Ferrara e dell'Addendum all'Accordo Quadro con l'Università della Tuscia, stipulati presso la sede della Crui di Roma. Gli Accordi sono finalizzati a favorire forme di collaborazione scientifica e formativa tra le istituzioni coinvolte, nel rispetto delle rispettive competenze e procedure, con l'obiettivo di sostenere attività di ricerca, valorizzare le competenze disponibili e contribuire alla formazione di giovani ricercatori.

L'Accordo Quadro con l'Università di Ferrara costituisce la cornice generale per lo sviluppo di programmi di studio e di ricerca congiunti su ambiti di interesse comune nell'area agroalimentare e ambientale, con particolare riferimento ai temi dell'alimentazione e della nutrizione, della qualità e sicurezza delle produzioni agroalimentari, dei profili normativi delle nuove biotecnologie, nonché alle applicazioni del digitale e delle tecnologie avanzate in agricoltura.

Le collaborazioni potranno, inoltre, estendersi ad altri settori affini, quali la scienza del suolo, le produzioni agro acquatiche e locali, la valorizzazione delle risorse e delle materie prime, le bioenergie e, più in generale, le politiche e i modelli di sviluppo sostenibile. Le attività saranno di volta in volta definite attraverso specifici accordi esecutivi e potranno comprendere iniziative di formazione avanzata, tirocini e stage, borse di studio e altre forme di collaborazione didattica e scientifica, secondo modalità e contenuti coerenti con le finalità istituzionali delle parti.

L'Addendum firmato con l'Università della Tuscia, invece, nasce dalla volontà di rafforzare la collaborazione avviata alla fine del 2023 e prevede la compartecipazione a programmi di ricerca nazionali e internazionali, l'uso condiviso di laboratori, infrastrutture e centri sperimentali, la definizione di ulteriori moduli di alta formazione (dai Master ai Dottorati, fino ai tirocini nelle strutture dell'Ente) e la co progettazione di attività formative nei Corsi di Laurea Unitus, con il contributo didattico dei ricercatori Crea.

"L'accordo quadro tra l'Università di Ferrara e il Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria (Crea), principale ente pubblico nazionale di ricerca nel settore agroalimentare, rappresenta un passaggio rilevante nel rafforzamento del dialogo strutturato tra il sistema universitario e gli enti pubblici di ricerca impegnati nello sviluppo sostenibile delle filiere agroalimentari del Paese", afferma il rettore dell'Università di Ferrara, **Laura Ramaciotti**. "La collaborazione intende valorizzare e sviluppare sinergie in

ambiti di comune interesse strategico, con particolare attenzione ai temi dell'alimentazione e della nutrizione, della qualità e sicurezza delle produzioni agroalimentari, della genomica e delle nuove biotecnologie, inclusi i relativi profili normativi, nonché alle applicazioni del digitale, della sensoristica e dei sistemi intelligenti in agricoltura".

"Il rafforzamento della collaborazione tra l'Università della Tuscia e il Crea", dichiara la professoressa **Tiziana Laureti**, rettore dell'Università degli Studi della Tuscia, "segna un passo importante nella costruzione di una rete nazionale della ricerca capace di affrontare le grandi sfide del nostro tempo. Mettere in sinergia università e centri di ricerca significa accelerare l'innovazione, formare nuove competenze e sostenere lo sviluppo sostenibile del sistema agroalimentare e dei territori".



Ricerca, didattica e innovazione per il settore agroalimentare: Accordo quadro tra il CREA e le Università di Ferrara e della Tuscia

“Sia l’accordo con UNIFE sia l’Addendum con UNITUS rispondono alla stessa esigenza di costruire alleanze strategiche, capaci di generare valore scientifico, formativo e sociale. In un momento in cui ricerca e formazione sono chiamate a dare soluzioni per le sfide sempre più complesse del nostro agroalimentare — dalla sostenibilità alla sicurezza

alimentare, dalla gestione delle risorse naturali all'adattamento climatico — è importante fare squadra e lavorare insieme, condividendo approcci e strategie e mettendo in rete in rete persone, idee e infrastrutture. Ringrazio le Magnifiche Rettrici, Prof.ssa Laura Ramaciotti e Prof.ssa Tiziana Laureti, per avere avviato un percorso comune, che rafforza il sistema nazionale della ricerca e contribuisce alla crescita del nostro Paese". Così Andrea Rocchi, presidente CREA, oggi in occasione della firma dell'Accordo Quadro con l'Università degli Studi di Ferrara e dell'Addendum all'Accordo Quadro con l'Università della Tuscia, stipulati presso la sede della CRUI di Roma.



Gli Accordi sono finalizzati a favorire forme di collaborazione scientifica e formativa tra le istituzioni coinvolte, nel rispetto delle rispettive competenze e procedure, con l'obiettivo di sostenere attività di ricerca, valorizzare le competenze disponibili e contribuire alla formazione di giovani ricercatori. L'Accordo Quadro con l'Università di Ferrara costituisce la cornice generale per lo sviluppo di programmi di studio e di ricerca congiunti su ambiti di interesse comune nell'area agroalimentare e ambientale, con particolare riferimento ai temi dell'alimentazione e della nutrizione, della qualità e sicurezza delle produzioni agroalimentari, dei profili normativi delle nuove biotecnologie, nonché alle applicazioni del digitale e delle tecnologie avanzate in agricoltura. Le collaborazioni potranno, inoltre, estendersi ad altri settori affini, quali la scienza del suolo, le produzioni agro-acquatiche e locali, la valorizzazione delle risorse e delle materie prime, le bioenergie e, più in generale, le politiche e i modelli di sviluppo sostenibile. Le attività saranno di volta in volta definite attraverso specifici accordi esecutivi e potranno comprendere iniziative di formazione avanzata, tirocini e stage, borse di studio e altre forme di collaborazione didattica e scientifica, secondo modalità e contenuti coerenti con le finalità istituzionali delle parti.

L'Addendum firmato con l'Università della Tuscia, invece, nasce dalla volontà di rafforzare la collaborazione avviata alla fine del 2023 e prevede la compartecipazione a programmi di ricerca nazionali e internazionali, l'uso condiviso di laboratori, infrastrutture e centri sperimentali, la definizione di ulteriori moduli di alta formazione (dai Master ai

Dottorati, fino ai tirocini nelle strutture dell'Ente) e la co-progettazione di attività formative nei Corsi di Laurea UNITUS, con il contributo didattico dei ricercatori CREA.

“L'accordo quadro tra l'Università di Ferrara e il Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria (CREA), principale ente pubblico nazionale di ricerca nel settore agroalimentare, rappresenta un passaggio rilevante nel rafforzamento del dialogo strutturato tra il sistema universitario e gli enti pubblici di ricerca impegnati nello sviluppo sostenibile delle filiere agroalimentari del Paese – afferma la Rettore dell'Università di Ferrara, Laura Ramaciotti -. La collaborazione intende valorizzare e sviluppare sinergie in ambiti di comune interesse strategico, con particolare attenzione ai temi dell'alimentazione e della nutrizione, della qualità e sicurezza delle produzioni agroalimentari, della genomica e delle nuove biotecnologie, inclusi i relativi profili normativi, nonché alle applicazioni del digitale, della sensoristica e dei sistemi intelligenti in agricoltura. Ulteriori ambiti di collaborazione riguardano la scienza del suolo, l'acquacoltura e le produzioni locali, il recupero e la valorizzazione delle materie prime, le bioenergie, le politiche agrarie e, più in generale, i modelli di sviluppo sostenibile e di green economy. Attraverso questo accordo, l'Ateneo intende promuovere attività congiunte di ricerca, formazione avanzata e trasferimento delle conoscenze, offrendo a studentesse e studenti, dottorande e dottorandi e alla comunità scientifica opportunità concrete di crescita e contribuendo allo sviluppo di un comparto strategico per il Paese”.

“Il rafforzamento della collaborazione tra l'Università della Tuscia e il CREA – dichiara la Prof.ssa Tiziana Laureti, Rettore dell'Università degli Studi della Tuscia – segna un passo importante nella costruzione di una rete nazionale della ricerca capace di affrontare le grandi sfide del nostro tempo. Mettere in sinergia università e centri di ricerca significa accelerare l'innovazione, formare nuove competenze e sostenere lo sviluppo sostenibile del sistema agroalimentare e dei territori. Con questo Addendum vogliamo rendere ancora più dinamica e operativa una collaborazione che unisce ricerca scientifica, formazione avanzata e trasferimento di conoscenza al servizio del Paese.”

RASST

Agroalimentare, alleanza per il futuro: Crea, Università di Ferrara e della Tuscia insieme su ricerca e alta formazione

Siglato un accordo quadro per sviluppare programmi congiunti in ambiti chiave come climatologia, genomica e nutrizione, rafforzando innovazione, sostenibilità e formazione dei giovani ricercatori nel sistema nazionale

Viterbo – “Sia l’accordo con Unife sia l’addendum con Unitus rispondono alla stessa esigenza di costruire alleanze strategiche, capaci di generare valore scientifico, formativo e sociale. In un momento in cui ricerca e formazione sono chiamate a dare soluzioni per le sfide sempre più complesse del nostro agroalimentare — dalla sostenibilità alla sicurezza alimentare, dalla gestione delle risorse naturali all’adattamento climatico — è importante fare squadra e lavorare insieme, condividendo approcci e strategie e mettendo in rete persone, idee e infrastrutture.

Ringrazio le magnifiche rettrici, prof.ssa Laura Ramaciotti e prof.ssa Tiziana Laureti, per avere avviato un percorso comune, che rafforza il sistema nazionale della ricerca e contribuisce alla crescita del nostro paese”. Così **Andrea**

Rocchi, presidente Crea, oggi in occasione della firma dell’accordo quadro con l’Università degli Studi di Ferrara e dell’addendum all’accordo quadro con l’Università della Tuscia, stipulati presso la sede della Crui di Roma.



Roma – Siglato accordo tra Crea, Università di Ferrara e della Tuscia

Gli accordi sono finalizzati a favorire forme di collaborazione scientifica e formativa tra le istituzioni coinvolte, nel rispetto delle rispettive competenze e procedure, con l'obiettivo di sostenere attività di ricerca, valorizzare le competenze disponibili e contribuire alla formazione di giovani ricercatori.

L'accordo quadro con l'Università di Ferrara costituisce la cornice generale per lo sviluppo di programmi di studio e di ricerca congiunti su ambiti di interesse comune nell'area agroalimentare e ambientale, con particolare riferimento ai temi dell'alimentazione e della nutrizione, della qualità e sicurezza delle produzioni agroalimentari, dei profili normativi delle nuove biotecnologie, nonché alle applicazioni del digitale e delle tecnologie avanzate in agricoltura.

Le collaborazioni potranno, inoltre, estendersi ad altri settori affini, quali la scienza del suolo, le produzioni agro-acquatiche e locali, la valorizzazione delle risorse e delle materie prime, le bioenergie e, più in generale, le politiche e i modelli di sviluppo sostenibile. Le attività saranno di volta in volta definite attraverso specifici accordi esecutivi e potranno comprendere iniziative di formazione avanzata, tirocini e stage, borse di studio e altre forme di collaborazione didattica e scientifica, secondo modalità e contenuti coerenti con le finalità istituzionali delle parti.

L'addendum firmato con l'Università della Tuscia, invece, nasce dalla volontà di rafforzare la collaborazione avviata alla fine del 2023 e prevede la compartecipazione a programmi di ricerca nazionali e internazionali, l'uso condiviso di laboratori, infrastrutture e centri sperimentali, la definizione di ulteriori moduli di alta formazione (dai master ai dottorati, fino ai tirocini nelle strutture dell'ente) e la co-progettazione di attività formative nei corsi di laurea Unitus, con il contributo didattico dei ricercatori Crea.



Roma – Siglato accordo tra Crea, Università di Ferrara e della Tuscia

“L'accordo quadro tra l'Università di Ferrara e il consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'analisi dell'Economia Agraria (Crea), principale ente pubblico nazionale di ricerca nel settore agroalimentare, rappresenta un passaggio rilevante nel rafforzamento del dialogo strutturato tra il sistema universitario e gli enti pubblici di ricerca impegnati nello sviluppo sostenibile delle filiere agroalimentari del Paese – afferma **la rettrice dell'Università di Ferrara, Laura Ramaciotti** –. La collaborazione intende valorizzare e sviluppare sinergie in ambiti di comune interesse strategico, con particolare attenzione ai temi dell'alimentazione e della nutrizione, della qualità e sicurezza delle produzioni

agroalimentari, della genomica e delle nuove biotecnologie, inclusi i relativi profili normativi, nonché alle applicazioni del digitale, della sensoristica e dei sistemi intelligenti in agricoltura. Ulteriori ambiti di collaborazione riguardano la scienza del suolo, l'acquacoltura e le produzioni locali, il recupero e la valorizzazione delle materie prime, le bioenergie, le politiche agrarie e, più in generale, i modelli di sviluppo sostenibile e di green economy.

Attraverso questo accordo, l'ateneo intende promuovere attività congiunte di ricerca, formazione avanzata e trasferimento delle conoscenze, offrendo a studentesse e studenti, dottorande e dottorandi e alla comunità scientifica opportunità concrete di crescita e contribuendo allo sviluppo di un comparto strategico per il paese”.

“Il rafforzamento della collaborazione tra l'Università della Tuscia e il Crea – dichiara la prof.ssa **Tiziana Laureti, Rettrice dell'Università degli Studi della Tuscia** – segna un passo importante nella costruzione di una rete nazionale della ricerca capace di affrontare le grandi sfide del nostro tempo. Mettere in sinergia università e centri di ricerca significa accelerare l'innovazione, formare nuove competenze e sostenere lo sviluppo sostenibile del sistema agroalimentare e dei territori. Con questo addendum vogliamo rendere ancora più dinamica e operativa una collaborazione che unisce ricerca scientifica, formazione avanzata e trasferimento di conoscenza al servizio del paese”.

RAS

CREA e Università di Ferrara per il settore agroalimentare

Redazione Controcampus 18 Marzo 2026

Opportunità grazie a un accordo quadro siglato tra il Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria (CREA) e le Università di Ferrara e della Tuscia.



Questo accordo, firmato il 18 marzo nella sede della CRUI a Roma, si concentra su programmi di alta formazione in diverse discipline, come climatologia, genomica, patologia vegetale, pedologia e nutrizione umana.

L'intento principale di queste intese è promuovere collaborazioni scientifiche e formative tra le istituzioni coinvolte, rispettando le specifiche competenze e procedure di ciascuna, con l'obiettivo di sostenere la ricerca, valorizzare le risorse umane disponibili e favorire la formazione di giovani ricercatori.

Andrea Rocchi, Presidente del CREA, ha sottolineato l'importanza di queste alleanze strategiche. “Entrambi gli accordi – quello con l'Università di Ferrara e l'Addendum con l'Università della Tuscia – rispondono alla necessità di creare collaborazioni che generino valore scientifico, educativo e sociale. In un contesto in cui la ricerca e la formazione devono affrontare sfide sempre più complesse come la sostenibilità e la sicurezza alimentare, è fondamentale unire le forze, condividere strategie e combinare idee e risorse.”

Dettagli degli accordi CREA e Università di Ferrara

L'accordo con l'Università di Ferrara funge da cornice per lo sviluppo di programmi di studio e ricerca comune in ambito agroalimentare e ambientale. I temi trattati spaziano dall'alimentazione e nutrizione alla qualità e sicurezza delle produzioni agroalimentari, oltre a considerare i profili normativi delle nuove biotecnologie e l'uso delle tecnologie digitali avanzate in agricoltura.

Le collaborazioni non si limiteranno a questi ambiti, ma si estenderanno anche a settori affini come la scienza del suolo, l'acquacoltura, la valorizzazione delle risorse naturali e le politiche per uno sviluppo sostenibile. Le attività verranno definite attraverso accordi specifici e possono includere formazione avanzata, tirocini, borse di studio e altre forme di cooperazione didattica e scientifica.

Rafforzamento delle sinergie

La Rettore dell'Università di Ferrara, Professoressa Laura Ramaciotti, ha evidenziato come questo accordo rappresenti un passo significativo verso un dialogo strutturato tra il sistema universitario e gli enti pubblici di ricerca, puntando a uno sviluppo sostenibile delle filiere agroalimentari del Paese. La collaborazione mira a massimizzare le sinergie in aree strategiche, come alimentazione, nutrizione, qualità delle produzioni e biotecnologie, comprese le applicazioni digitali e i sistemi intelligenti in agricoltura.

Inoltre, si prevede una cooperazione su temi come la scienza del suolo, l'acquacoltura, le materie prime e le bioenergie, evidenziando l'importanza di attività di ricerca e formazione avanzata per studenti e dottorandi.

Progetti con l'Università della Tuscia

L'Addendum firmato con l'Università della Tuscia si basa sulla volontà di potenziare la collaborazione già avviata nel 2023. Questo accordo prevede la partecipazione a programmi di ricerca nazionali e internazionali, l'utilizzo condiviso di laboratori e centri sperimentali, la creazione di moduli di alta formazione e la co-progettazione di corsi di laurea con il supporto dei ricercatori CREA.

La Rettrice dell'Università della Tuscia, Professoressa Tiziana Laureti, ha dichiarato che il rafforzamento della collaborazione segna un progresso significativo nella creazione di una rete nazionale di ricerca in grado di affrontare le sfide contemporanee. L'unione tra università e centri di ricerca è fondamentale per accelerare l'innovazione e formare le competenze necessarie per uno sviluppo sostenibile del settore agroalimentare e dei territori.

RASSEGNA STAMPA

Ricerca, didattica e innovazione per il settore agroalimentare: accordo Unife-Crea

"Gli Accordi sono finalizzati a favorire forme di collaborazione scientifica e formativa"



Lo sviluppo di programmi di studio e di alta formazione in climatologia, genomica, patologia vegetale, pedologia e nutrizione umana sono i temi al centro degli accordi sottoscritti, mercoledì 18 marzo, nella sede della Crui a Roma, tra il Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria (Crea) e le Università di Ferrara e della Tuscia.

Gli accordi sono finalizzati a favorire forme di collaborazione scientifica e formativa tra le istituzioni coinvolte, nel rispetto delle rispettive competenze e procedure, con l'obiettivo di sostenere attività di ricerca, valorizzare le competenze disponibili e contribuire alla formazione di giovani ricercatrici e ricercatori.

L'accordo quadro con l'Università di Ferrara costituisce la cornice generale per lo sviluppo di programmi di studio e di ricerca congiunti su ambiti di interesse comune nell'area agroalimentare e ambientale, con particolare riferimento ai temi dell'alimentazione e della nutrizione, della qualità e sicurezza delle produzioni agroalimentari, dei profili normativi delle nuove biotecnologie, nonché alle applicazioni del digitale e delle tecnologie avanzate in agricoltura.

Le collaborazioni potranno, inoltre, estendersi ad altri settori affini, quali la scienza del suolo, le produzioni agro-acquatiche e locali, la valorizzazione delle risorse e delle materie prime, le bioenergie e, più in generale, le politiche e i modelli di sviluppo sostenibile. Le attività saranno di volta in volta definite attraverso specifici accordi esecutivi e potranno comprendere iniziative di formazione avanzata, tirocini e stage, borse di studio e altre forme di collaborazione didattica e scientifica, secondo modalità e contenuti coerenti con le finalità istituzionali delle parti.

“La collaborazione intende valorizzare e sviluppare sinergie in ambiti di comune interesse strategico, con particolare attenzione ai temi dell'alimentazione e della nutrizione, della qualità e sicurezza delle produzioni agroalimentari, della genomica e delle nuove biotecnologie, inclusi i relativi profili normativi, nonché alle applicazioni del digitale, della sensoristica e dei sistemi intelligenti in agricoltura” commenta la rettrice, Laura Ramaciotti.

“Ulteriori ambiti di collaborazione riguardano la scienza del suolo, l'acquacoltura e le produzioni locali, il recupero e la valorizzazione delle materie prime, le bioenergie, le politiche agrarie e, più in generale, i modelli di sviluppo sostenibile e di green economy – aggiunge la rettrice -. Attraverso questo accordo, l'Ateneo intende promuovere attività congiunte di ricerca, formazione avanzata e trasferimento delle conoscenze, offrendo a studentesse e studenti, dottorande e dottorandi e alla comunità scientifica opportunità concrete di crescita e contribuendo allo sviluppo di un comparto strategico per il Paese”.

Ricerca, didattica e innovazione per il settore agroalimentare: accordo tra il CREA e le Università della Toscana e Ferrara

Attualità Viterbo



Pubblicato:
18 Marzo 2026 - 15:48
Lettura: 3 min.

“Sia l’accordo con UNIFE sia l’Addendum con UNITUS rispondono alla stessa esigenza di costruire alleanze strategiche, capaci di generare valore scientifico, formativo e sociale. In

un momento in cui ricerca e formazione sono chiamate a dare soluzioni per le sfide sempre più complesse del nostro agroalimentare — dalla sostenibilità alla sicurezza alimentare, dalla gestione delle risorse naturali all'adattamento climatico — è importante fare squadra e lavorare insieme, condividendo approcci e strategie e mettendo in rete in rete persone, idee e infrastrutture. Ringrazio le Magnifiche Rettrici, Prof.ssa Laura Ramaciotti e Prof.ssa Tiziana Laureti, per avere avviato un percorso comune, che rafforza il sistema nazionale della ricerca e contribuisce alla crescita del nostro Paese". Così **Andrea Rocchi**, **presidente CREA**, oggi in occasione della firma dell'Accordo Quadro con l'Università degli Studi di Ferrara e dell'Addendum all'Accordo Quadro con l'Università della Tuscia, stipulati presso la sede della CRUI di Roma.

Gli Accordi sono finalizzati a favorire forme di collaborazione scientifica e formativa tra le istituzioni coinvolte, nel rispetto delle rispettive competenze e procedure, con l'obiettivo di sostenere attività di ricerca, valorizzare le competenze disponibili e contribuire alla formazione di giovani ricercatori. L'Accordo Quadro con l'Università di Ferrara costituisce la cornice generale per lo sviluppo di programmi di studio e di ricerca congiunti su ambiti di interesse comune nell'area agroalimentare e ambientale, con particolare riferimento ai temi dell'alimentazione e della nutrizione, della qualità e sicurezza delle produzioni agroalimentari, dei profili normativi delle nuove biotecnologie, nonché alle applicazioni del digitale e delle tecnologie avanzate in agricoltura. Le collaborazioni potranno, inoltre, estendersi ad altri settori affini, quali la scienza del suolo, le produzioni agro-acquatiche e locali, la valorizzazione delle risorse e delle materie prime, le bioenergie e, più in generale, le politiche e i modelli di sviluppo sostenibile. Le attività saranno di volta in volta definite

attraverso specifici accordi esecutivi e potranno comprendere iniziative di formazione avanzata, tirocini e stage, borse di studio e altre forme di collaborazione didattica e scientifica, secondo modalità e contenuti coerenti con le finalità istituzionali delle parti.

L'Addendum firmato con l'Università della Tuscia, invece, nasce dalla volontà di rafforzare la collaborazione avviata alla fine del 2023 e prevede la compartecipazione a programmi di ricerca nazionali e internazionali, l'uso condiviso di laboratori, infrastrutture e centri sperimentali, la definizione di ulteriori moduli di alta formazione (dai Master ai Dottorati, fino ai tirocini nelle strutture dell'Ente) e la co-progettazione di attività formative nei Corsi di Laurea UNITUS, con il contributo didattico dei ricercatori CREA.

“L'accordo quadro tra l'Università di Ferrara e il Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria (CREA), principale ente pubblico nazionale di ricerca nel settore agroalimentare, rappresenta un passaggio rilevante nel rafforzamento del dialogo strutturato tra il sistema universitario e gli enti pubblici di ricerca impegnati nello sviluppo sostenibile delle filiere agroalimentari del Paese – afferma la Rettrice dell'Università di Ferrara, Laura Ramaciotti –. La collaborazione intende valorizzare e sviluppare sinergie in ambiti di comune interesse strategico, con particolare attenzione ai temi dell'alimentazione e della nutrizione, della qualità e sicurezza delle produzioni agroalimentari, della genomica e delle nuove biotecnologie, inclusi i relativi profili normativi, nonché alle applicazioni del digitale, della sensoristica e dei sistemi intelligenti in agricoltura. Ulteriori ambiti di collaborazione riguardano la scienza del suolo, l'acquacoltura e le produzioni locali, il recupero e la valorizzazione delle materie prime, le

bioenergie, le politiche agrarie e, più in generale, i modelli di sviluppo sostenibile e di green economy. Attraverso questo accordo, l'Ateneo intende promuovere attività congiunte di ricerca, formazione avanzata e trasferimento delle conoscenze, offrendo a studentesse e studenti, dottorande e dottorandi e alla comunità scientifica opportunità concrete di crescita e contribuendo allo sviluppo di un comparto strategico per il Paese”.

“Il rafforzamento della collaborazione tra l'Università della Tuscia e il CREA – dichiara la Prof.ssa **Tiziana Laureti, Rettrice dell'Università degli Studi della Tuscia** – segna un passo importante nella costruzione di una rete nazionale della ricerca capace di affrontare le grandi sfide del nostro tempo. Mettere in sinergia università e centri di ricerca significa accelerare l'innovazione, formare nuove competenze e sostenere lo sviluppo sostenibile del sistema agroalimentare e dei territori. Con questo Addendum vogliamo rendere ancora più dinamica e operativa una collaborazione che unisce ricerca scientifica, formazione avanzata e trasferimento di conoscenza al servizio del Paese.”

RASSEGNA

Innovazione e ricerca: CREA fa squadra con le università di Ferrara e della Toscana

Firmato l'accordo di collaborazione per il settore agroalimentare



"Sia l'**accordo con UNIFE** sia l'**Addendum con UNITUS** rispondono alla stessa esigenza di costruire alleanze strategiche, capaci di generare valore scientifico, formativo e sociale. In un momento in cui ricerca e formazione sono chiamate a dare soluzioni per le sfide sempre più complesse del nostro agroalimentare — dalla sostenibilità alla sicurezza alimentare, dalla gestione delle risorse naturali all'adattamento climatico — è importante fare squadra e lavorare insieme, condividendo approcci e strategie e mettendo in rete persone, idee e infrastrutture. Ringrazio le **Magnifiche Rettrici, Prof.ssa Laura Ramaciotti e Prof.ssa Tiziana Laureti**, per avere avviato un percorso comune, che rafforza il

sistema nazionale della ricerca e contribuisce alla crescita del nostro Paese”.

Così **Andrea Rocchi, presidente CREA**, oggi in occasione della firma dell'Accordo Quadro con l'Università degli Studi di Ferrara e dell'Addendum all'Accordo Quadro con l'Università della Tuscia, stipulati presso la sede della CRUI di Roma.

Gli Accordi sono finalizzati a favorire forme di **collaborazione scientifica e formativa** tra le istituzioni coinvolte, nel rispetto delle rispettive competenze e procedure, con l'obiettivo di sostenere attività di ricerca, valorizzare le competenze disponibili e contribuire alla formazione di giovani ricercatori.

L'Accordo Quadro con l'Università di Ferrara costituisce la cornice generale per lo sviluppo di programmi di studio e di ricerca congiunti su ambiti di interesse comune nell'area agroalimentare e ambientale, con particolare riferimento ai temi dell'alimentazione e della nutrizione, della qualità e sicurezza delle produzioni agroalimentari, dei profili normativi delle nuove biotecnologie, nonché alle applicazioni del digitale e delle tecnologie avanzate in agricoltura. Le collaborazioni potranno, inoltre, estendersi ad altri settori affini, quali la scienza del suolo, le produzioni agro acquatiche e locali, la valorizzazione delle risorse e delle materie prime, le bioenergie e, più in generale, le politiche e i modelli di sviluppo sostenibile. Le attività saranno di volta in volta definite attraverso specifici accordi esecutivi e potranno comprendere iniziative di formazione avanzata, tirocini e stage, borse di studio e altre forme di collaborazione didattica e scientifica, secondo modalità e contenuti coerenti con le finalità istituzionali delle parti.

L'Addendum firmato con l'Università della Tuscia, invece, nasce dalla volontà di rafforzare la collaborazione avviata alla fine del 2023 e prevede la compartecipazione a programmi di ricerca nazionali e internazionali, l'uso condiviso di laboratori, infrastrutture e centri sperimentali, la definizione di ulteriori moduli di alta formazione (dai Master ai Dottorati, fino ai tirocini nelle strutture dell'Ente) e la co-progettazione di attività formative nei Corsi di Laurea UNITUS, con il contributo didattico dei ricercatori CREA.

“L'accordo quadro tra l'Università di Ferrara e il Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria (CREA), principale ente pubblico nazionale di ricerca nel settore agroalimentare, rappresenta un passaggio rilevante nel rafforzamento del dialogo strutturato tra il sistema universitario e gli enti pubblici di ricerca impegnati nello sviluppo sostenibile delle filiere agroalimentari del Paese – afferma la **Rettrice dell'Università di Ferrara, Laura Ramaciotti** -. La

collaborazione intende valorizzare e sviluppare sinergie in ambiti di comune interesse strategico, con particolare attenzione ai temi dell'alimentazione e della nutrizione, della qualità e sicurezza delle produzioni agroalimentari, della genomica e delle nuove biotecnologie, inclusi i relativi profili normativi, nonché alle applicazioni del digitale, della sensoristica e dei sistemi intelligenti in agricoltura. Ulteriori ambiti di collaborazione riguardano la scienza del suolo, l'acquacoltura e le produzioni locali, il recupero e la valorizzazione delle materie prime, le bioenergie, le politiche agrarie e, più in generale, i modelli di sviluppo sostenibile e di green economy. Attraverso questo accordo, l'Ateneo intende promuovere attività congiunte di ricerca, formazione avanzata e trasferimento delle conoscenze, offrendo a studentesse e studenti, dottorande e dottorandi e alla comunità scientifica opportunità concrete di crescita e contribuendo allo sviluppo di un comparto strategico per il Paese".

"Il rafforzamento della collaborazione tra l'Università della Tuscia e il CREA – dichiara la **Prof.ssa Tiziana Laureti, Rettrice dell'Università degli Studi della Tuscia** - segna un passo importante nella costruzione di una rete nazionale della ricerca capace di affrontare le grandi sfide del nostro tempo. Mettere in sinergia università e centri di ricerca significa accelerare l'innovazione, formare nuove competenze e sostenere lo sviluppo sostenibile del sistema agroalimentare e dei territori. Con questo Addendum vogliamo rendere ancora più dinamica e operativa una collaborazione che unisce ricerca scientifica, formazione avanzata e trasferimento di conoscenza al servizio del Paese."

estense.com®

19 Marzo 2026



MENÙ

Economia e Lavoro

HOME > ECONOMIA E LAVORO > Ricerca, didattica e innovazione per il settore agroalimentare

19 Marzo 2026

Accordo quadro tra il **Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria** e le Università di Ferrara e della Toscana

Ricerca, didattica e innovazione per il settore agroalimentare



di Redazione | 4 MIN



Leggi anche

Amsef passa di mano: offerti 10 milioni di euro, vendita entro giugno

3 MIN

Reti anti-granchio blu senza microplastiche: la sfida sostenibile di Carovita

3 MIN

Giornalisti in sciopero: contratto fermo e scontro con gli editori

2 MIN

Costo carburanti, un lunedì nero

3 MIN

Le associazioni agricole promuovono la nuova legge regionale sull'agricoltura e sulle api

4 MIN

patologia vegetale, pedologia e nutrizione umana sono i temi al centro degli accordi sottoscritti, mercoledì 18 marzo, nella sede della Crui a Roma, tra il Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria (Crea) e le Università di Ferrara e della Tuscia.

Gli Accordi sono finalizzati a favorire forme di collaborazione scientifica e formativa tra le istituzioni coinvolte, nel rispetto delle rispettive competenze e procedure, con l'obiettivo di sostenere attività di ricerca, valorizzare le competenze disponibili e contribuire alla formazione di giovani ricercatrici e ricercatori.

“Sia l'accordo con Unife sia l'Addendum con Unitus rispondono alla stessa esigenza di costruire alleanze strategiche, capaci di generare valore scientifico, formativo e sociale – ha spiegato **Andrea Rocchi, Presidente Crea** -. In un momento in cui ricerca e formazione sono chiamate a dare soluzioni per le sfide sempre più complesse del nostro agroalimentare, dalla sostenibilità alla sicurezza alimentare, dalla gestione delle risorse naturali all'adattamento climatico, è importante fare squadra e lavorare insieme, condividendo approcci e strategie e mettendo in rete persone, idee e infrastrutture. Ringrazio le Magnifiche Rettrici, professoressa Laura Ramaciotti e professoressa Tiziana Laureti, per avere avviato un percorso comune, che rafforza il sistema nazionale della ricerca e contribuisce alla crescita del nostro Paese”.

L'Accordo Quadro con l'Università di Ferrara costituisce la cornice generale per lo sviluppo di programmi di studio e di ricerca congiunti su ambiti di interesse comune nell'area agroalimentare e ambientale, con particolare riferimento ai temi dell'alimentazione e della nutrizione, della qualità e sicurezza delle produzioni agroalimentari, dei profili normativi delle nuove biotecnologie, nonché alle applicazioni del digitale e delle tecnologie avanzate in agricoltura. Le collaborazioni potranno, inoltre, estendersi ad altri settori affini, quali la scienza del suolo, le produzioni agro-acquatiche e locali, la valorizzazione delle risorse e delle materie prime, le bioenergie e, più in generale, le politiche e i modelli di sviluppo sostenibile. Le attività saranno di volta in volta definite attraverso specifici accordi esecutivi e potranno comprendere iniziative di formazione avanzata, tirocini e stage, borse di studio e altre forme di collaborazione didattica e scientifica, secondo modalità e contenuti coerenti con le finalità istituzionali delle parti.

“L'accordo quadro tra l'Università di Ferrara e il **Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria (Crea)**, principale ente pubblico nazionale di ricerca nel settore agroalimentare, rappresenta un passaggio rilevante nel rafforzamento del dialogo strutturato tra il sistema universitario e gli enti pubblici di ricerca impegnati nello sviluppo sostenibile delle filiere agroalimentari del Paese – afferma la rettrice dell'Università di Ferrara professoressa Laura Ramaciotti -. La collaborazione intende valorizzare e sviluppare sinergie in ambiti di comune interesse strategico, con particolare attenzione ai temi dell'alimentazione e della nutrizione, della qualità e sicurezza delle produzioni agroalimentari, della genomica e delle nuove biotecnologie, inclusi i relativi profili normativi, nonché alle applicazioni del digitale, della sensoristica e dei sistemi intelligenti in agricoltura. Ulteriori ambiti di collaborazione riguardano la scienza del suolo, l'acquacoltura e le produzioni locali, il recupero e la valorizzazione delle materie prime, le bioenergie, le politiche agrarie e, più in generale, i modelli di sviluppo sostenibile e di green economy. Attraverso questo accordo, l'Ateneo intende promuovere attività congiunte di ricerca, formazione avanzata e trasferimento delle conoscenze, offrendo a studentesse e studenti, dottorande e dottorandi e alla comunità scientifica opportunità concrete di crescita e contribuendo allo sviluppo di un comparto strategico per il Paese”.

L'Addendum firmato con l'Università della Tuscia, invece, nasce dalla volontà di rafforzare la collaborazione avviata alla fine del 2023 e prevede la compartecipazione a programmi di ricerca nazionali e internazionali, l'uso condiviso di laboratori, infrastrutture e centri sperimentali, la definizione di ulteriori moduli di alta formazione (dai Master ai Dottorati, fino ai tirocini nelle strutture dell'Ente) e la co-progettazione di attività formative nei Corsi di Laurea

Unitus, con il contributo didattico dei ricercatori Crea.

“Il rafforzamento della collaborazione tra l'Università della Tuscia e il Crea – dichiara la Professoressa Tiziana Laureti, Rettrice dell'Università degli Studi della Tuscia – segna un passo importante nella costruzione di una rete nazionale della ricerca capace di affrontare le grandi sfide del nostro tempo. Mettere in sinergia università e centri di ricerca significa accelerare l'innovazione, formare nuove competenze e sostenere lo sviluppo sostenibile del sistema agroalimentare e dei territori. Con questo Addendum vogliamo rendere ancora più dinamica e operativa una collaborazione che unisce ricerca scientifica, formazione avanzata e trasferimento di conoscenza al servizio del Paese”.

Grazie per aver letto questo articolo...



press,commtech.

the leading company in local digital advertising

Copyright © 2023 estense.com. Testata giornalistica on-line d'informazione, registrazione al Tribunale di Ferrara n. 5 del 2005 | **Direttore responsabile:** Marco Zavagli | **Redazione:** Scoop Media Edit – via Alberto Lollio, 5 – 44121 Ferrara – Tel. 0532 702665 **mail:** news@estense.com | **Editore:** Scoop Media Edit soc. coop. – via Lollio, 5 – 44121 Ferrara – Tel. 0532 702665 **Presidente:** Mauro Alvoni – REA/R.I.: 195108 – P.IVA/C.F.: 01755640388 – C.S.: EUR 23.521 i.v. – Registro op. Comunicazioni (ROC) nr.: 20627 – [Privacy Policy](#) – [Cookie Policy](#) – [Codice Etico](#) – Credits [ITestense](#)